

Le attività 2017

Premessa

L'Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A, nel rapporto annuale regionale in materia di partecipazioni della Regione Toscana - approvato nella sua versione più recente, con Decisione di Giunta n. 2 del 19 gennaio 2015 recante "Approvazione del Rapporto "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2013 – Rapporto 2014" e trasmissione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 15 Lr. 28/04/2008 n. 20 di disciplina della partecipazione regionale a soggetti privati" - è classificata, nel quadro complessivo delle partecipazioni regionali, nel "Settore ricerca, innovazione e tecnologia".

ARRR svolge servizi e attività di interesse generale ed in particolare servizi strumentali alle attività dell'Ente di controllo (art. 1, L.R. n. 87/2009).

Svolge anche, così come indicato nella Delibera DGRT n. 325 del 23 marzo 2015, attività in materia ambientale connesse allo svolgimento di funzioni amministrative proprie della Regione Toscana.

Il 29 dicembre 2009, con la legge regionale n. 87, è stata approvata la "Trasformazione della società 'Agenzia regione recupero risorse S.p.A.' nella società 'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.' a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" che prevede al comma 1 dell'art. 7 che la Giunta regionale emani con apposito atto, gli indirizzi alla società, nel quale vengano individuate le attività per le quali intende avvalersi della società, le risorse da corrispondere per lo svolgimento di tali attività e le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

Le attività che ARRR svolgerà nel 2017 si svilupperanno come di consueto sul supporto all'Assessorato Ambiente ed Energia.

I punti qualificanti del supporto all'Assessorato sono la certificazione dell'efficienza delle raccolte differenziate dei Comuni toscani, la gestione dello sportello informambiente al servizio della totalità dei portatori di interesse, la collaborazione, in termini di supporto tecnico, alla redazione della normativa regionale di competenza del settore e all'analisi della normativa comunitaria e nazionale di settore, la stesura di pareri tecnici dedicati, il supporto tecnico alle procedure di assegnazione di finanziamenti regionali in materia di gestione rifiuti e al monitoraggio degli esiti dei progetti finanziati, la redazione di reportistica tecnica di settore per la quantificazione del ciclo regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali e delle grandezze economiche associate. Il dettaglio delle attività appena sintetizzate e delle altre attività previste per il 2017 è contenuto nelle pagine che seguono.

La Giunta regionale fin dal 2004 ha affidato ad ARRR compiti specifici in materia di supporto alle politiche pubbliche per il miglioramento continuo della gestione dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dal servizio sanitario regionale, in stretta collaborazione con ESTAR ed Aziende sanitarie ed ospedaliere. Nel 2017 questa attività per conto dell'Assessorato Diritto alla Salute sarà sviluppata con il supporto e il finanziamento di ESTAR, come dettagliato nelle prossime pagine.

1 ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL SERVIZIO SANITARIO DELLA TOSCANA.

(Lr. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

I risultati delle attività di supporto a favore del servizio sanitario regionale svolte negli ultimi dieci anni da ARRR SpA come società in house della Regione Toscana sono un patrimonio di conoscenze e opportunità di miglioramento della gestione dei rifiuti, anche attraverso lo sviluppo ulteriore delle raccolte differenziate, la sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento dei rifiuti a rischio infettivo, come strumenti di sempre maggiore tutela ambientale e riduzione dei costi a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie e ospedaliere.

Gli attuali contratti di settore, tra Enti del Servizio sanitario regionale ed appaltatori del servizio di gestione dei rifiuti, scaduti nel 2016 (ESTAV centro e sud est) e nel 2017 (ESTAV nord ovest); in merito, il supporto alla stesura dei capitolati di settore è uno dei temi sviluppati da ARRR SpA fin dal 2005.

Su impulso della Regione Toscana, le prossime scadenze appena richiamate possono essere l'occasione per costituire un gruppo di lavoro regionale permanente e aperto a rappresentanti di Regione, ESTAR, Aziende sanitarie ed ospedaliere e ARRR, che potrebbe definire ogni anno gli interventi più adatti a ridurre i costi di settore a carico dei bilanci pubblici della Toscana, con il coinvolgimento dei portatori di interesse del sistema pubblico regionale, grazie alla valorizzazione delle migliori pratiche regionali consolidate e alla condivisione

di soluzioni operative per eventuali criticità, anche nell'ambito della stesura dei capitolati di settore. Nel contesto di tutto quanto appena precisato, ARRR SpA nel 2017 garantirà al servizio sanitario regionale il proprio supporto tecnico per le materie di competenza. In concreto le attività effettive potranno essere modificate in base a richieste specifiche in tal senso che dovessero essere avanzate dagli interlocutori istituzionali competenti.

2. CERTIFICAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 2017 (anno solare 2016) (l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera c - l.r. 25/98 - art. 15, comma 1)

Nel 2017 la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai comuni toscani nel periodo di riferimento 01/01/2015-31/12/2015 verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato dal D.Lgs. 152/06 che per il 2015 corrisponde a quello fissato per il 2012 pari ad almeno il 65% in ogni ambito territoriale ottimale. All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Per l'acquisizione dei dati di ciascun comune sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani sarà utilizzato l'applicativo web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvrregionale).

Nel 2017 prima della scadenza per l'invio dei dati A.R.R.R. effettuerà giornate di formazione e aggiornamento sull'utilizzo di O.R.So. dedicate ai tecnici dei comuni e delle aziende di gestione.

Successivamente alla comunicazione dei dati da parte dei Comuni, A.R.R.R. effettuerà un ulteriore ciclo di formazione riguardante il nuovo applicativo web (ORSo 3.0).

Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO continuano ad essere certificate secondo le modalità definite nel metodo standard regionale come previsto dalla legge regionale 25/98.

Nel corso del 2017 saranno effettuate valutazioni analitiche sulla modalità di calcolo dell'efficienza della raccolta differenziata secondo i criteri stabiliti nel Metodo standard regionale di certificazione.

3. ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO (l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera d)

Le attività di Osservatorio, al pari delle attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali, rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Nel corso del 2017 ARRR garantirà il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

Il dettaglio delle attività di supporto sarà concordato come di consueto con l'Assessorato Regionale, il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e con i componenti dell'Osservatorio stesso.

La relazione annuale di cui all'art. 15 comma 2 ter della LR 25/1998 sarà redatta sulla base dei contenuti delle precedenti edizioni e degli indirizzi in merito che dovessero essere formalizzati dall'Assessorato Regionale e dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, anche sulla base delle banche dati che saranno rese disponibili, come di consueto, dalla sezione regionale del Catasto rifiuti (ARPAT/SIRA) nel corso del 2017.

4. ATTIVITÀ DI ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ENERGIA

Le attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Di seguito si specificano le attività che dovranno essere fornite:

a) Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali (l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

Si specificano alcune delle attività che l'Agenzia nel corso del 2016 dovrà svolgere:

1) supportare il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e l'Assessorato regionale nel monitoraggio di attuazione delle azioni previste dal PRB, definendo un sistema

organico di strumenti per l'acquisizione delle informazioni in sinergia con la Direzione Ambiente e Energia - Settore Servizi Pubblici Locali , Energia e Inquinamenti ;

2) supportare il Settore Servizi Pubblici Locali , Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e l'Assessorato regionale nella definizione del quadro conoscitivo a supporto della predisposizione, ai sensi dell'articolo 9 della lr 25/98 come modificato dalla lr 61/14 che definisce i contenuti del piano regionale, del nuovo Piano Regionale dei rifiuti urbani e speciali e di bonifica dei siti inquinati ;

3) supportare il Settore Servizi Pubblici Locali , Energia e Inquinamenti, la Direzione competente e l'Assessorato regionale nel monitoraggio di attuazione delle azioni previste dall'ordinanza del Presidente della Giunta n. 4/2015;

4) fornire supporto tecnico ai competenti uffici regionali in materia di gestione dei rifiuti che dovrà essere effettuata sia tramite la partecipazione al processo formativo delle norme che saranno soggette a revisioni, sia tramite la partecipazione a specifici tavoli regionali. Di seguito sono elencati i principali temi sui quali, nel corso del 2017, dovrà essere fornito supporto tecnico funzionale:

- alle attività del Settore nell'ambito dei tavoli tecnici e/o GdL regionali;
- all'elaborazione di accordi di programma, protocolli e intese volontarie e attività di monitoraggio e informazione relativa;

- all'individuazione e la messa in atto di politiche di indirizzo in materia di prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti, promozione di beni e materiali provenienti dal settore del recupero, implementazione delle raccolte differenziate, anche per l'attuazione dei contenuti previsti da specifici protocolli d'intesa;

- alla definizione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse a supporto delle politiche in materia di rifiuti (bandi per l'assegnazione dei finanziamenti);

- alla risoluzione di specifiche tematiche nell'ambito delle attività del Settore;

- all'attività di aggiornamento continuo sul quadro normativo in tematiche di Rifiuti e Bonifiche.

5) fornire supporto tecnico con verifiche e simulazioni di gettito atteso nell'ambito della revisione delle aliquote del tributo speciale per lo smaltimento in discarica dei rifiuti;

6) effettuare studi di settore sulla base degli indirizzi e delle esigenze che dovessero essere formalizzati dalla Direzione Ambiente e Energia - Settore Servizi Pubblici Locali , Energia e Inquinamenti riguardanti la prevenzione, il recupero, il riciclo e la gestione di particolari flussi di rifiuti urbani o speciali.

b) Attività di supporto tecnico alle concessioni di finanziamenti

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera b)

Il supporto erogato agli uffici regionali consiste nella esecuzione delle verifiche tecniche da effettuare, con le modalità concordate con il Settore Servizi Pubblici Locali e Bonifiche, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD quali:

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei bandi di idee per l'impiego di materiali riutilizzabili e per la riduzione della produzione dei rifiuti;

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati a favore alle amministrazioni provinciali relative ai bandi in materia di prevenzione rifiuti;

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati agli ATO rifiuti relativi ai bandi in materia di incremento delle raccolte differenziate;

- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi agli acquisti verdi di materiali realizzati in plastica eterogenea riciclata;

- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi all'implementazione della raccolta monomateriale del vetro.

- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei finanziamenti previsti in tema di GPP.

Sulle attività di cui ai punti precedenti è necessaria la definizione di un programma orientativo dei sopralluoghi finalizzati all'erogazione dei saldi.

c) Sportello Informambiente anno 2017

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1 lettera e)

Lo Sportello Informambiente è disciplinato dalla L.R. 28 dicembre 2009, n. 87 "Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse spa" nella società "Agenzia regionale recupero risorse spa" a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" che ha espressamente previsto

all'art. 5, comma 1. punto e) l'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente".

L'attività principale dello Sportello resta quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi.

Di seguito si riporta un'indicazione dei servizi previsti:

- erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico;
- erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere);
- servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici del sito web;
- collaborazione con URP regionale
- collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di perfezionamento Sant'Anna.

d) Assistenza e supporto tecnico amministrativo nelle procedure di competenza regionale riguardanti le operazioni di verifica ed eventuale bonifica dei SIR, nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della L.R. n. 25/1998.

A seguito delle nuove perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti amministrativi di competenza statale relativamente alle aree escluse, denominate di SIR (siti di interesse regionale).

Con la legge regionale n. 50 del 2014 sono state apportate Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87 (Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse s.p.a." nella società "Agenzia regionale recupero risorse S.p.a." a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 ") attribuendo ad ARRR un'ulteriore specifica funzione:

"h bis) assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134". ARRR pertanto nel corso del 2017 supporterà gli uffici regionali, per i profili di competenza, nell'esercizio delle funzioni amministrative relative alla bonifica dei siti inquinati.

A.R.R.R. nel 2017 effettuerà assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della L.R. n. 25/1998" nell'esercizio delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione, l'esercizio e la chiusura degli impianti di gestione dei rifiuti e lo svolgimento delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti stessi.

5. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLE SOCIETA' ENERGETICHE

La LR 85 del 16 Dicembre 2016 pubblicata sul BURT n. 56, parte prima, del 21 dicembre 2016, prevede, all'art. 24, che la Regione provvede al riordino delle agenzie energetiche ex provinciali, nelle quali è subentrata ai sensi dell' articolo 10 bis della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 . Il piano di razionalizzazione di cui all'articolo 24 del d.lgs. 175/2016 prevede modalità e tempi attraverso i quali tali società confluiscono in ARRR s.p.a. entro il 31 dicembre 2017. Fino a quella data la Regione assicura il coordinamento delle stesse di cui al comma 2, anche avvalendosi di ARRR s.p.a..

A tal fine l'ARRR SpA dovrà supportare gli uffici, nel corso del 2017, nell'attività di coordinamento sopra descritta.

Prime disposizioni gestione società 2017

Al fine di consentire alla società di attuare fin da subito gli indirizzi di gestione della medesima, che comunque saranno oggetto di ulteriore dettaglio in sede di approvazione del Piano delle Attività, secondo quanto previsto dalla L.R. 87/2009 art. 7 comma 2, si individuano le prime disposizioni di carattere generale cui la Società dovrà attenersi.

Amministrazione trasparente

Per quanto riguarda in particolare gli obblighi di trasparenza, alle società in house si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento, in quanto essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte a un controllo particolarmente significativo costituiscono quasi parte integrante delle amministrazioni controllanti. Le società sono tenute a costituire sul proprio sito web un'apposita Sezione denominata Società trasparente, in cui pubblicare i dati e le informazioni previsti. Sono inoltre tenute a comunicare le informazioni di cui all'art.22, comma 2 del D.lgs.33/2013 ai soci pubblici, così come gli amministratori societari comunicano i dati relativi al proprio incarico.

Le società controllate sono anche tenute ad adottare autonomamente le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'accesso civico (art.5 del d.Lgs.33/2013) e a pubblicare, nella sezione Società trasparente, le informazioni sulle modalità di esercizio di tale diritto e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inoltrare le richieste.

Indirizzi per la prevenzione della corruzione

Qualora la società abbia già adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, tale modello deve essere integrato con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con i fini della Legge 190/2012; altrimenti la società è tenuta a programmare e approvare le misure necessarie a prevenire i fatti corruttivi, mediante un apposito atto di programmazione, o Piano, da pubblicare sul sito istituzionale.

Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale

Disciplina applicabile

In base al d. lgs. 163/ 2006, le società cd. in house sono considerate amministrazioni aggiudicatrici: in quanto tali sono tenute al rispetto della normativa contenuta nel Codice degli appalti, sia nel caso di procedura sopra soglia comunitaria che nel caso di procedure sotto soglia. Anche se nella legge regionale non sono previste espressamente le società "in house", le stesse rientrano nel concetto di enti dipendenti (lett. b).

Conseguentemente la società, nello svolgimento delle procedure contrattuali, dovrà rispettare le norme previste dalla l.r. 38/2007 e dal relativo regolamento di attuazione (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 27 maggio 2008, n. 30/R) applicabili a tutti gli enti dipendenti, salva diversa disposizione della legge istitutiva dell'ente.

Indirizzi bilancio preventivo 2017 e bilancio d'esercizio 2016

Alla società si applicano alcune norme di finanza pubblica previste per gli enti dipendenti. In particolare si applicano i principi contabili e i tempi previsti per l'adozione del bilancio preventivo o del Budget economico e per le fasi istruttorie deliberati dalla Giunta per gli enti dipendenti.

L'art. 11 bis della LR 65/2010, introdotto dalla LR 66/2011, prevede che alle società in house della Regione si applichino le norme e le direttive stabilite per gli enti dipendenti dagli articoli 4 e 5.

Tenuto conto delle direttive definite con la DGR 13/2013 in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, e che gli schemi di bilancio per le società non possono che essere quelli stabiliti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile."

Bilancio preventivo economico: il bilancio preventivo economico è redatto con proiezione triennale secondo lo schema di cui all'art. 2424 e 2425 del codice civile. Il bilancio preventivo economico è corredato da un piano triennale degli investimenti che evidenzia anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione dell'Amministratore delegato che illustri, tra l'altro, i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio; le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali. Le previsioni economiche connesse alle attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con il piano di attività approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 87/2009.

Bilancio pre-consuntivo: l'Amministratore unico trasmette entro il 15 settembre di ogni anno alla Regione Toscana un bilancio pre-consuntivo economico che tenga conto dei movimenti contabili fino al 31 agosto, proiettati fino alla fine dell'esercizio.

Bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio, redatto secondo le norme previste per le società dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile è corredato da una relazione sulla gestione da parte dell'Amministratore delegato che illustri tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio; i costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati; i risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali e di miglioramento dell'efficienza nella gestione; nel caso di risultato di esercizio negativo, le misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

I crediti ed i debiti verso la Regione Toscana devono essere oggetto di preventiva certificazione da parte degli uffici regionali prima dell'adozione del progetto di bilancio da parte dell'Amministratore unico. A tal fine la società deve comunicare entro il mese di gennaio di ogni anno alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

Decreto regionale di assegnazione	Oggetto	n. impegno / n. accertamento	Importo	Importo credito /debito
--	----------------	-------------------------------------	----------------	--------------------------------

Gli importi comunicati dalla Società e certificati dalla Regione sono asseverati dai rispettivi organi di revisione in tempo utile per l'adozione del Rendiconto regionale.

La nota integrativa al bilancio di esercizio fornisce chiara evidenza dei rapporti di credito e/o debito con l'ente Regione.

La società si impegna a trasmettere ogni altra informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti della Regione, così come avviene per gli enti e le società partecipate dalla stessa Regione.

Ai fini della conciliazione dei rapporti di debito e credito reciproci, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j), del D.lgs 118/2011 e per il consolidamento dei bilanci la Società invia alla Regione entro il termine dell'esercizio le relazioni sull'attività svolta ai fini dell'attestazione della regolare esecuzione da parte degli uffici regionali, presupposto quest'ultimo per l'emissione della fattura da parte della Società e per la conservazione a residuo dell'impegno da parte della Regione.

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle procedure di trasparenza e concorrenza stabilite con i presenti indirizzi nonché di dare dimostrazione del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali, la relazione sulla gestione comprende in un'apposita sezione informazioni dettagliate riguardanti:

- 1) le procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi;
- 2) le procedure ad evidenza pubblica espletate relativamente all'attività contrattuale;
- 3) la dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

Indirizzi sulle modalità di trasmissione degli atti al controllo regionale

L'Amministratore delegato trasmette alla Direzione competente gli atti su cui deve essere espletato il controllo analogo ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 87/2009 avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte.

Indirizzi in materia di dotazione organica e reclutamento del personale

Si raccomanda alla società l'applicazione di quanto previsto nella norma nazionale per le società cosiddette "in house", che devono garantire il non aumento della spesa rispetto a quella sostenuta nel 2014 calcolata secondo le direttive disposte con la circolare n.9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fermo restando gli incrementi contrattuali dovuti per il rinnovo del Contratto nazionale.